



Contesto 2

Risultati raggiunti 2

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 6

Risultati scolastici 6

Risultati legati alla progettualità della scuola 8

Obiettivi formativi prioritari perseguiti 8

Prospettive di sviluppo 15



Contesto

Introduzione

Sulla base di quanto stabilito dal *DPR 28 marzo 2013, n. 80*, quest'anno l'Istituto *Ferraris*, come tutte le istituzioni scolastiche, è chiamato a pubblicare il documento di **Rendicontazione sociale**, che riguarda:

- il proprio operato
- i risultati raggiunti

rispetto al PTOF del triennio 2019-22.

Con la Rendicontazione, rivolta a tutti gli stakeholder interni ed esterni, la scuola intende rendere trasparente e condiviso il proprio operato e i processi attivati, proponendo l'analisi e la riflessione dei risultati raggiunti attraverso indicatori e dati comparabili, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, al fine di promuovere il potenziamento del servizio offerto e orientare le scelte future in termini di priorità da perseguire nel triennio 2022-2025.

Nota metodologica

Nel documento sono descritti il contesto e le risorse disponibili e sono valutati i processi e gli esiti raggiunti. Il lavoro d'equipe, svolto dal **NIV**, è stato realizzato utilizzando la **Piattaforma ministeriale** dedicata, nella quale sono restituiti in serie storica e completi dei benchmark di riferimento, i **dati collegati al Rapporto di autovalutazione**. Tali dati sono stati completati da **altri dati**, raccolti dal gruppo di lavoro, che quantificano e rendono trasparente l'intera offerta formativa attivata (progetti e iniziative varie).

Per la raccolta di tali dati si sono utilizzate **schede operative** – autoprodotte e già collaudate dal precedente lavoro di rendicontazione - che hanno permesso di evidenziare i risultati legati alla progettualità della scuola in riferimento agli **obiettivi formativi prioritari** individuati nel RAV, tali dati sono stati restituiti come sintesi delle *Attività svolte e Risultati raggiunti*, con allegate tabelle riepilogative che documentano quanto esposto (*Evidenze*).

A questo punto, considerato che la presente nota intende analizzare l'efficacia delle azioni volte a prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica progettate dall'Istituto, pare opportuno fare una riflessione su chi sia l'alunno considerato "disperso": non è semplicemente il ragazzo non ammesso alla classe successiva, né necessariamente quello non scrutinabile per le molte assenze, anche se in queste due categorie si celano le maggiori fragilità. Ai fini di questo lavoro, è stato considerato "disperso" lo studente appartenente ai due gruppi indicati che, in seguito all'esito finale negativo, non si è più iscritto a scuola.



In conclusione, si anticipa che si è optato per la rendicontazione della progettualità della scuola, con riflessioni sulla priorità relativa alla volontà di *garantire al maggior numero possibile di alunni un percorso di studi regolare nel quinquennio*. Si precisa che, a causa della pandemia, per l'altra priorità - volta a *promuovere l'equità degli esiti formativi degli studenti* - la prevista somministrazione di prove per classi parallele non si è potuta realizzare con la necessaria regolarità, pertanto, i dati raccolti risultano nel complesso frammentari e poco significativi.

Il contesto

Nel RAV 2019-22 il *Ferraris*, nel fornire la motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione relativa al triennio precedente, stabiliva di perseguire le seguenti **finalità strategiche**:

- assicurare il diritto al successo formativo degli studenti, valorizzandone le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, sia personali, sia professionali;
- contribuire a prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, anche rinnovando le proprie metodologie didattiche al fine di creare ambienti di apprendimento stimolanti e positivi.

Considerata la particolarità del triennio 2019-2022, si ritiene opportuno proporre ora una riflessione su ciò che ha caratterizzato il contesto in cui si è operato. Pandemia, lock-down, didattica a distanza, modalità di ammissione alla classe successiva, sono elementi chiave del periodo che ci prestiamo ad analizzare: pertanto, si cercherà di evidenziare come tali condizioni, insieme alle risorse a disposizione, hanno favorito o ostacolato il raggiungimento dei risultati.

Iniziamo col dire che l'anno scolastico 2019-20, avviato regolarmente, si proponeva come anno importante di consolidamento dei risultati positivi raggiunti nel triennio precedente. Sotto la guida della pluriennale esperienza della dirigenza, coadiuvata da un buon gruppo di docenti da lungo tempo operanti nell'Istituto, in questa prima fase la risposta della scuola agli eventi è stata tempestiva nonostante il lock-down e la didattica a distanza.

Il *Ferraris*, sin dal principio si è fortemente impegnato nel dare *stabilità* agli allievi, facendosi trovare presente e pronto a rispondere alle loro difficoltà, in primo luogo fornendo gli strumenti digitali necessari e portando avanti, comunque, numerose attività già programmate, anche riadattandole, per quanto possibile, alle nuove condizioni. Gli studenti sono stati coinvolti con attività domiciliari, sono state proposte videoconferenze con esperti, gemellaggi on line con altre scuole della penisola; appena possibile sono state riprese le lezioni nei laboratori: è proprio in riferimento a ciò che si sottolinea come sia emersa la grande professionalità dei docenti che si sono adoperati nella scrupolosa applicazione delle misure di sicurezza (es. ingressi contingentati, distanziamento, uso



delle visiere, ...); inoltre, va anche sottolineato come, in generale, sia stato possibile con la guida dei docenti di sostegno, assicurare a piccoli gruppi di studenti in affiancamento ad alunni fragili, la presenza a scuola per seguire le attività della didattica a distanza.

Proprio la DAD, poi didattica digitale integrata (DDI), ha evidenziato l'urgenza d'imparare ad utilizzare le piattaforme, organizzare le videolezioni, produrre materiali didattici ad hoc: tutto sommato, ciò ha dato un ulteriore, importante, svecchiamento all'impostazione didattica tradizionale, per altro già avviata da tempo con l'introduzione delle UDA interdisciplinari. I docenti si sono attivati dimostrando grande disponibilità all'auto-aggiornamento, attività di per sé non quantificabile che, oltre alla possibilità di fornire supporto e spiegazioni a distanza, ha messo in luce un grande senso di appartenenza alla comunità scolastica.

D'altro canto, va sottolineato come il ricorso alla DAD imposto dalla pandemia, abbia ulteriormente evidenziato i già gravi e diffusi problemi (difficoltà di connessione, inadeguatezza dei devices, comportamenti non sempre adeguati, ...) legati sia all'estrazione socioeconomica dell'utenza sia a problemi più generali (residenza in zone non coperte o con segnale debole) e, nonostante i numerosi sforzi della scuola per sopperire alla mancanza dei mezzi necessari per la partecipazione alle lezioni, non sempre si è riusciti a risolvere i problemi emersi.

Altro elemento di questo primo anno del triennio in esame, e sul quale pare necessario riflettere, è l'ammissione generalizzata degli studenti alla classe successiva, per via dell'O.M. n°11 del 2020. Questa, avendo di fatto impedito alla scuola d'intervenire in maniera tempestiva e adeguata sulle molte carenze di base - proprie di gran parte degli allievi - ha complicato i percorsi di apprendimento ed evidenziato un fenomeno nuovo per la nostra scuola, in cui la dispersione era sempre stata maggiore nel primo biennio nel periodo in esame si è osservato che gli studenti fragili promossi "d'ufficio" si sono poi persi negli anni seguenti.

Nonostante la pronta risposta iniziale dell'Istituto alla pandemia, l'a.s. 2020-21 si è rivelato maggiormente complicato per il continuo alternarsi di aperture/chiusure della scuola, elemento di per sé destabilizzante. Anche la consolidata situazione dirigenziale è cambiata, con la reggenza e la presenza non più assidua in sede del DS.

Gli studenti, dal canto loro, hanno pienamente manifestato il disagio nei confronti della DAD/DDI, reagendo con la frequenza ancor più irregolare, impegno limitato all'essenziale e non sempre adeguato al pronto superamento delle difficoltà che, stante anche la situazione pregressa, ha continuato a consolidarsi in negativo, favorendo l'abbandono definitivo della scuola.

La situazione sopra esposta è ancora una volta confortata dal mantenimento di un buon numero di attività progettuali e/o di arricchimento dell'offerta formativa (progetti, seminari, conferenze a distanza) anche se c'è da rilevare un generale ridimensionamento dell'offerta stessa (progetti più contenuti e/o dedicati ad un numero ridotto di studenti); anche quest'anno si è riusciti a garantire le attività laboratoriali e gli stage sono stati attivati *almeno* per le classi 4 e 5 ENO e MAT.



Infine, l'a.s. 2021-22 può essere considerato un anno di passaggio, proiettato verso la regolare ripresa delle attività. Dal punto di vista organizzativo si è avuto l'avvicendamento del DS con la nuova Dirigente titolare di sede e quindi più presente, per quanto ancora una volta il ruolo è risultato gravato da reggenza in altro istituto.

Sebbene le lezioni si siano sempre svolte in presenza, tuttavia la DDI, alla quale si è fatto ricorso per quei soli alunni costretti all'isolamento domiciliare, ha continuato a generare problemi (difficoltà di connessione, inadeguatezza dei *devices*, comportamenti non sempre adeguati) rallentando ancora una volta i processi d'apprendimento.

Ovviamente, nel triennio in esame, gran parte delle risorse - umane, finanziarie, materiali - sono state dedicate al contrasto alla pandemia, a cominciare dalla puntuale diffusione della normativa: direttive ministeriali, predisposizione di documentazione ad hoc - Piano scuola, Protocolli, Regolamento DDI, ecc... - sino all'attivazione di quanto necessario per poter vivere quotidianamente la scuola in sicurezza, nonostante la gestione dei casi Covid tra gli studenti e il personale sia risultata, talvolta, complicata dai ritardi del SSN.

Nel complesso, si ritiene di poter valutare positivamente la generale pronta risposta del *Ferraris* al periodo emergenziale, situazione che ha evidenziato la capacità di attivare risorse non immaginabili prima della pandemia.

Nel sottolineare che diversi progetti/attività per la loro stessa natura e le finalità che si proponevano, sono risultati attinenti a più aree d'intervento, tra le tante iniziative attivate, se ne richiamano qui due a mero titolo d'esempio che, forse più di altre sono riuscite a coinvolgere l'intera comunità scolastica, stimolando in tutti i partecipanti il senso di appartenenza al *Ferraris*:

- le iniziative per la Celebrazione dei 70/50 anni dell'Istituto, culminate nella partecipazione all'evento regionale "Monumenti Aperti"
- il IV Concorso nazionale di pasticceria degli istituti alberghieri che ha permesso di consolidare le competenze tecnico-professionali, non solo agli allievi del settore alberghiero ma a tutti gli studenti dei vari indirizzi, coinvolti a diverso titolo nell'iniziativa.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Garantire al maggior numero possibile di alunni un percorso di studi regolare nel quinquennio

Traguardo

Portare dal 31% al 50% la percentuale di alunni che completano positivamente il percorso formativo nel triennio 2019-22

Attività svolte

In merito alle attività svolte per il raggiungimento dei risultati attesi in relazione alla priorità indicata, i dati documentano come l'azione sia stata condotta su più fronti, con numerose iniziative, nonostante le difficoltà pandemiche, in particolare con UDA, progetti e proposte di vario genere che hanno permesso di perseguire gli obiettivi di sviluppo delle competenze:

- linguistiche (italiano, inglese, francese, CLIL)
- matematico-logiche e scientifiche
- in materia di cittadinanza attiva e democratica
- di PCTO, il settore nel quale la scuola ha investito le maggiori risorse ed energie.

Molti degli studenti che scelgono un istituto ad indirizzo professionale, come il nostro, provengono da precedenti insuccessi scolastici con ripetenze o abbandoni precoci. Molti di essi presentano dei Bisogni Educativi Speciali in quanto studenti in situazione di disabilità, DSA, svantaggio socioculturale e linguistico. L'esperienza maturata ha portato il Ferraris a proporre attività adeguate a favorire la realizzazione di percorsi di studi regolari per un crescente numero di studenti e, nonostante la pandemia, nel triennio, sono state attivate le seguenti attività che rispondono a criteri di didattica innovativa volta al conseguimento delle competenze e al raggiungimento del successo formativo:

- individualizzazione/personalizzazione degli interventi,
- progettazione condivisa -UDA e realizzazione di compiti di realtà,
- peer tutoring e cooperative learning
- attenzione agli studenti con BES con reale inclusione in tutte le attività curriculari, extracurriculari e PCTO

il tutto senza trascurare la valorizzazione delle eccellenze, attraverso specifici progetti ed iniziative. Si rimanda anche alla rendicontazione delle attività progettuali per il resoconto dettagliato di quanto attivato.

Risultati raggiunti

Tralasciando i risultati relativi all'a.s. 2019-20 (O.M. n°11 del 16/05/2020), il dato relativo agli studenti ammessi alle classi successive negli anni 2020-21 e 2021-22 mostra stabilità per ciò che riguarda l'ammissione alla classe 2 (88%), per ciò che riguarda le classi successive si osserva un progressivo aumento dei promossi alla classe 3 (da 65 a 93%) e alla classe 4 (da 81 a 96%); mentre risulta stabile il dato relativo alla promozione alla classe 5 (92-93%).

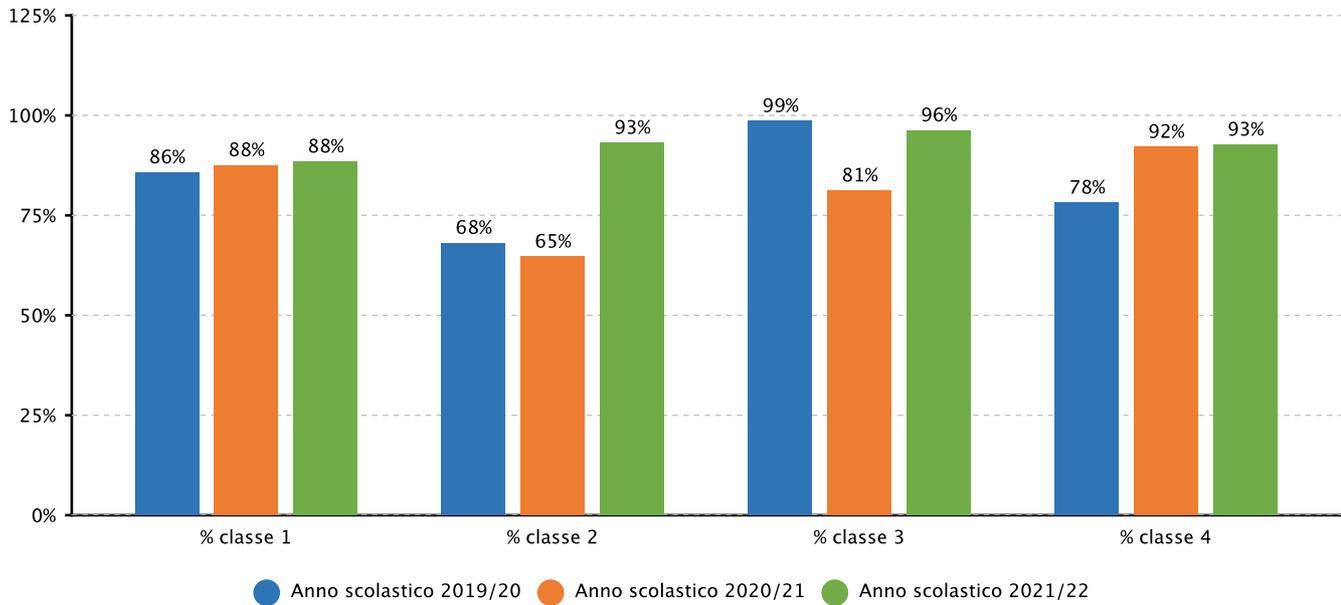
Raffrontando i dati relativi agli studenti con giudizio sospeso per i due a.s. 2020-21 e 2021-22, si osserva che nella classe 2 risultano essere in crescita (dal 18 al 33%), mentre nelle classi successive appaiono



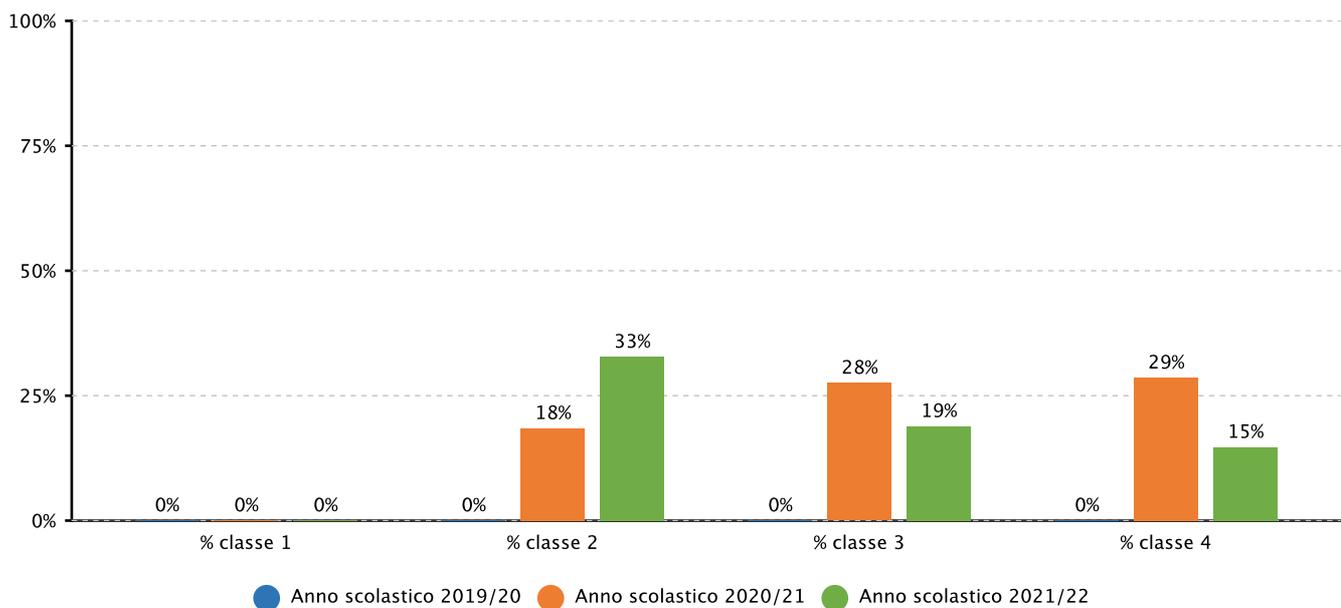
in netta diminuzione: classe 3 da 28 a 19%; classe 4 da 29 a 15%.

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MI





Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Nel periodo 2019-22 la scuola ha realizzato n° 7 progetti aventi come obiettivo lo sviluppo delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL; in tali progetti sono state coinvolte 23 classi e/o gruppi trasversali di alunni, per un totale di circa 450 studenti e 120 docenti, coinvolti in progetti di formazione.

La scuola è stata attiva anche nel promuovere conferenze, incontri con le istituzioni territoriali, manifestazioni, cineforum e iniziative di vario tipo sui temi indicati: queste azioni, hanno coinvolto intere classi e/o gruppi di alunni trasversali alle classi raggiungendo, complessivamente, l'intera comunità scolastica e anche le famiglie degli studenti.

Risultati raggiunti

Il reperimento dei dati a cui si è ampiamente fatto riferimento rende difficoltoso quantificare i risultati in maniera oggettiva e attendibile. Tuttavia, l'evidenza allegata mostra la ricchezza delle iniziative proposte dall'Istituto. Nel complesso, il risultato può essere riferito agli esiti già richiamati, ai quali si rimanda.

Evidenze

Documento allegato

Scheda1-competenzelinguistiche.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Nel periodo 2019-22 la scuola ha realizzato n° 2 progetti aventi come obiettivo specifico lo sviluppo delle competenze matematico-logiche e scientifiche; in tali progetti sono state coinvolte le classi del biennio per un totale di circa 100 studenti. Sono state attivate anche specifiche UDA e alcune classi sono state coinvolte in concorsi nazionali o internazionali.

Risultati raggiunti

Il reperimento dei dati a cui si è ampiamente fatto riferimento rende difficoltoso quantificare i risultati in maniera oggettiva e attendibile. Tuttavia, l'evidenza allegata mostra la ricchezza delle iniziative proposte dall'Istituto. Nel complesso, il risultato può essere riferito agli esiti già richiamati, ai quali si rimanda.

Evidenze

Documento allegato

Scheda2-competenzematematico-logicheescientifiche.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Nel periodo 2019-22 la scuola ha realizzato n°3 progetti aventi come obiettivo specifico lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; in tali progetti sono state coinvolte 7 classi, per un totale di circa 100 studenti.

La scuola è stata attiva anche nel promuovere conferenze, incontri con le istituzioni territoriali, manifestazioni, cineforum e iniziative di vario tipo sui temi indicati: queste azioni, 15 in totale, hanno coinvolto intere classi e/o gruppi di alunni trasversali alle classi raggiungendo, complessivamente, l'intera comunità scolastica (19 classi, gruppi trasversali di alunni, docenti, personale ATA) e anche le famiglie degli studenti.

Risultati raggiunti

Il reperimento dei dati a cui si è ampiamente fatto riferimento rende difficoltoso quantificare i risultati in maniera oggettiva e attendibile. Tuttavia, l'evidenza allegata mostra la ricchezza delle iniziative proposte dall'Istituto. Nel complesso, il risultato può essere riferito agli esiti già richiamati, ai quali si rimanda.

Evidenze

Documento allegato

Scheda3-competenzeinmateriadicitadinanzaattivaedemocratica.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Nel periodo 2019-22 la scuola ha realizzato n°3 progetti aventi come obiettivo specifico la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e bullismo. In tali progetti sono state coinvolte tutte le classi o gruppi trasversali di alunni. Significative due iniziative di aggiornamento per i docenti su La didattica per sordi e La personalizzazione didattica: il tutor e il PFI. Questo aspetto, in particolare, arricchisce il percorso che l'Istituto aveva già in precedenza intrapreso, ponendosi in linea con la Riforma degli IP. L'introduzione della figura del tutor e del PFI (Progetto formativo individuale) hanno consentito la creazione di una rete importante, anche se la sua azione non può considerarsi del tutto efficace a causa delle difficoltà subentrate con la situazione pandemica. In particolare, gli studenti fragili, promossi per via dell'ordinanza ministeriale del 2020, non sono riusciti a rimanere nel percorso scolastico e si sono poi dispersi negli anni successivi, evidenziando un fenomeno nuovo per la nostra scuola, in cui la dispersione era sempre stata maggiore nel primo biennio.

Risultati raggiunti

Negli anni il Ferraris era andato consolidando la capacità di progettazione e di corretto svolgimento delle UDA, grazie alla formazione proposta a tutto il Collegio.

L'esperienza acquisita aveva permesso di avere una ricaduta positiva di lunga durata, tanto che anche i nuovi docenti in ingresso avevano usufruito di formazione e sostegno da parte dei docenti ormai stabili da anni. Ciò è evidenziato dalla programmazione di ben 16 UDA destinate al biennio nell'anno pre-pandemico. L'emergenza sanitaria ha indotto alla prudenza, infatti, la progettazione si è ridotta sensibilmente: 10 – 11 UDA nei due anni seguenti, a causa della constatata difficoltà a completare quanto programmato: 1/16; 4/10; 6/11.

L'anno 2020-21 può considerarsi di avviamento alla regolare ripresa delle attività e il lieve incremento delle UDA portate a compimento lo evidenzia. Resta viva la necessità di riprendere quanto la pandemia ha interrotto, tenendo presente che parte dell'esperienza acquisita probabilmente è andata persa a causa dell'avvicendamento dei docenti; pertanto, con la consapevolezza che la flessibilità e la ricchezza delle UDA possono intercettare i bisogni individuali degli allievi, favorirne il senso di appartenenza alla Scuola e diminuire il rischio dispersione, sarà necessario programmare nuovi momenti formativi, le cui ricadute, in termini di progettazione/realizzazione delle UDA andranno opportunamente costantemente monitorate.

Evidenze

Documento allegato

Scheda5-prevenzioneecontrastodelladisersionescolastica.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Attività svolte

Complessivamente, per il PCTO, nel triennio sono stati attivati 19 progetti, 13 eventi di vario tipo (seminari, conferenze, visite guidate, ...), momenti formativi propedeutici agli stage e formazione in azienda. Anche le UDA, strutturate in modo tale da sviluppare le competenze professionali necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro, hanno previsto la realizzazione di compiti di realtà finalizzati allo scopo. La progettazione delle UDA, resa obbligatoria dalla riforma dei professionali, è stata applicata anche nelle classi dove non era esplicitamente richiesta, in quanto prassi didattica della quale l'Istituto riconosce l'utilità in termini di formazione.

Risultati raggiunti

L'attività di PCTO è stata quasi sempre garantita agli studenti del triennio - con una media per studente che è andata dalle 70h annue nel 2019-20 alle 200h/annue nel 2021-22, nonostante le difficoltà e i forti condizionamenti dovuti alla pandemia che hanno causato l'annullamento di alcune attività per la chiusura delle aziende-partner coinvolte e la necessità di operare nel rispetto di stringenti norme di sicurezza.

Evidenze

Documento allegato

scheda6bis-sviluppodellecompetenzediPCTO.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Attività svolte

Nel periodo 2019-22 la scuola ha realizzato n°3 progetti aventi come obiettivo specifico la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli studenti. Uno dei progetti prevedeva anche un momento formativo specifico, rivolto ai docenti del settore MAT.

Risultati raggiunti

Nei progetti sono state generalmente coinvolte tutte le classi, per un totale di circa 500 studenti, alcuni docenti sono stati coinvolti anche in progetti di formazione. Si rimanda all'allegato per ogni altra informazione.

Evidenze

Documento allegato

Scheda7-valorizzazionedipercorsiformativiindividualizzati.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

Nel periodo 2019-22 sono stati realizzati n° 3 progetti, di cui un PON, aventi come obiettivo specifico la definizione del sistema di orientamento dell'Istituto, sia in entrata, sia in uscita. In tali progetti sono state coinvolte tutte le classi dei settori ENO e MAT, e anche classi del corso serale.

La scuola ha attivato anche momenti di orientamento in uscita attraverso incontri con esperti su tematiche di orientamento professionale e universitario, promuovendo anche la prosecuzione degli studi.

Risultati raggiunti

Si rimanda all'allegato per ogni ulteriore informazione.

Evidenze

Documento allegato

Scheda8-definizionediunsistemadiorientamento.pdf



Prospettive di sviluppo

Il resoconto del triennio in esame evidenzia come il *Ferraris* abbia saputo rispondere alle difficoltà pandemiche con azioni volte soprattutto a far sentire la propria presenza agli studenti e alle loro famiglie.

In questo senso, dall'analisi di quanto vissuto e soprattutto in riferimento al secondo anno, nonostante i timori nel programmare nella totale incertezza, emerge una visione che nel suo complesso definiremo "ottimistica". È chiaro che, in questo contesto, è difficile valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti per il triennio poiché sono venuti meno i momenti e gli strumenti del monitoraggio.

Si è iniziato a riflettere sulle priorità individuate nel triennio precedente. In particolare, si è notato un calo di attenzione in merito alla prima coppia priorità-traguardo, relativa alla progressiva riduzione della varianza tra le classi, alla cui base era la somministrazione di prove per classi parallele: infatti, da tempo, non sono presenti i docenti che ne curavano gli aspetti organizzativi e pertanto non sono stati più presentati i progetti che ne consentivano l'attuazione (obiettivi operativi). Si segnala l'opportunità di un'adeguata riflessione in merito, nelle sedi adeguate (RAV).

Per quanto concerne la seconda coppia priorità-traguardo, relativa all'innalzamento dal 31% al 50% degli alunni che concludono positivamente il percorso scolastico, nel breve periodo ciò appare un'ipotesi piuttosto ambiziosa, in relazione allo spostamento del fenomeno della dispersione proprio negli anni del triennio. Si è evidenziato come vi sia una correlazione tra tale dato e la fragilità di studenti che non si sono potuti adeguatamente supportare a causa della pandemia: questo deve essere un elemento sul quale porre attenzione nella progettazione futura di priorità e traguardi, richiamando ad azioni ancora più incisive, precoci ed efficaci per contrastare le difficoltà di apprendimento. Anche su questo punto sarà necessaria l'adeguata riflessione in seno alla stesura del RAV.

Il gruppo di lavoro ha avuto modo di approfondire la riflessione sia sulle difficoltà incontrate nel reperire i dati, sia sulla necessità di migliorare le azioni di monitoraggio, carenza strutturale che richiede l'attivazione di misure adeguate. Forte dell'esperienza positiva, anche se parziale, del *report annuale sulle attività inclusive*, azione interrotta a causa della pandemia, il NIV propone che già nelle prossime riunioni collegiali si attivi un gruppo di lavoro stabile (*Commissione monitoraggio*) che, insieme al Nucleo, si adoperi per la predisposizione di idonei strumenti di osservazione, a partire dalla predisposizione di schede di raccolta dati; sarà opportuno cominciare a reperire i dati delle UDA (sia quelle progettate, sia quelle portate a compimento); ma anche rilevare i dati delle iniziative progettuali (n° ore, alunni coinvolti, risultati attesi/raggiunti); ritiene, inoltre, che l'azione di monitoraggio si debba condurre annualmente, evitando la faticosa - e talvolta impossibile - ricerca delle informazioni a distanza di troppo tempo.

Oltre quanto già esposto, altro elemento di riflessione del gruppo di lavoro è stata la formazione: si è già detto della necessità/disponibilità dei docenti all'auto aggiornamento in funzione della DAD; tuttavia, è emerso anche un sentito bisogno di reintegrare le conoscenze professionali relative alle Unità di Apprendimento, patrimonio andato in parte perduto a causa dei condizionamenti legati alla pandemia, in concerto con il significativo avvicendamento dei docenti nell'Istituto. A questo riguardo, avendo già individuato le esigenze formative del corpo docente (UDA, PFI, tutoring), si ritiene di doversi attivare per una quantificazione mirata che consenta l'adeguato utilizzo delle risorse, anche in accordo con la scuola Polo. In ultima analisi, sono emerse delle disfunzioni del sistema di condivisione dei documenti programmatori, ai quali tuttavia, si sta trovando soluzione.